



Varese, 5 febbraio 2019
Basilica di San Vittore

Omelia nella memoria di Santa Agata, e 62° anniversario della morte del Servo di Dio Mons. Carlo Sonzini

Come è stato detto, oggi è l'anniversario della scomparsa di Mons. Carlo Sonzini; da giugno dell'anno scorso riposa nell'altare laterale della nostra Basilica. Una figura certamente significativa per la chiesa Varesina e in generale per la nostra chiesa Ambrosiana. Oggi mi piace sottolineare, tra gli altri – e devono essere parecchi – uno degli aspetti della sua identità umana e spirituale, quello di essere Ministro della Confessione e di essere Pastore.

Questa identità di Ministro del Sacramento della Riconciliazione e di essere Pastore forse è l'identità che è più fondamentale rispetto a tutto ciò che egli poi ha fatto, perché **questa identità dice del suo essere prete con la gente, tra la gente, dedito all'ascolto delle confessioni e quindi dedito a riproporre la misericordia di Dio a tutti**; e d'altra parte questo essere prete tra la gente dice anche la schiettezza della sua vocazione diocesana. Monsignor Sonzini ha incarnato in maniera mi pare molto significativa la Diocesanità del prete Ambrosiano, legato alla sua gente, legato al suo Ministero, legato alle direttive del Vescovo, legato alla figura del Papa.

Probabilmente queste caratteristiche – dedito alla gente, dedito al Ministero della Riconciliazione attento al suo profilo Diocesano – l'hanno fatto essere davvero molto ostinato e molto accogliente rispetto alle persone che incontrava. Questo lo diciamo in questo anno nel quale la nostra comunità sta anche pregando il Signore per il futuro prete novello – e dobbiamo, chiediamo a Mons. Sonzini che interceda per tutti noi preti e per tutti coloro che saranno confermati nella loro vocazione al presbiterato. Lui che è stato prete Ambrosiano, prete di questa Basilica, preghi per noi preti e per tutti coloro che stanno per decidere di diventare preti a servizio di questo popolo.

Naturalmente questa preghiera sarà particolarmente abbondante per la Congregazione che egli stesso ha fondato, perché intende portare avanti il suo Carisma e portare avanti la sua significativa presenza nella storia. Nell'altare dove abbiamo collocato i suoi resti è disponibile un libro, in cui chi desidera può segnare una preghiera, può segnare un proprio modo di affidarsi alla intercessione di Mons. Sonzini; e forse è molto bello notare come il libro è scritto abbondantemente da tanti fedeli che forse non l'hanno mai conosciuto Mons. Sonzini, ma si fidano comunque della sua intercessione.

Penso che questo sia un segno forte di devozione popolare che non possiamo e non dobbiamo sottovalutare e quindi chiediamo davvero al Signore che la Chiesa lo possa onorare pubblicamente in tempi brevi. Tra l'altro sembra appunto che ci stiamo muovendo in questo senso, il giorno 22 gennaio scorso si è riunita presso la Congregazione delle Cause dei Santi in Vaticano, la commissione di teologi per discutere e votare la Positio per il riconoscimento delle virtù eroiche di Mons. Carlo Sonzini. Il parere della commissione teologica è stato ampiamente positivo, questo evidentemente ci dà molta soddisfazione; vuol dire che adesso il prossimo passo sarà quello della valutazione delle virtù eroiche di Mons. Carlo Sonzini da parte della commissione dei Cardinali e Vescovi che ulteriormente devono vagliare la causa.

Naturalmente dopo questo speriamo che tutto fosse positivo, in tempi abbastanza brevi, nei prossimi mesi potremmo vedere il riconoscimento della Venerabilità di Mons. Carlo Sonzini, è un passo significativo verso ulteriori date nel cammino della Beatificazione.

Chiediamo allora al Signore che accolga tramite la sua intercessione le nostre preghiere, le nostre intercessioni, le nostre richieste.

Mons. Luigi Panighetti, *Prevosto*